

Le Donne Fasciste a rapporto

Il salone del Circolo fascista era, lunedì sera, gremietissimo di Donne e Giovani fasciste e Massaie rurali, che risposero con vivo senso di disciplina e con entusiasmo all'invito della loro amata Segretaria Signora Lina Anfossi. Assistevano pure il Segretario Federale e la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il Commissario Prefettizio in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Segretario del Fascio, il Mago. Onori in rappresentanza del Colonnello Comandante, il Tenente dei RR. CC., il Comandante della Milizia, il Comandante del Fascio Giovanile, nonché tutte le altre Autorità e Rappresentanze.

Magnifica adunata, imponente per numero e per elevatezza di sentimenti fascisti, di cui le nostre Donne e Giovani fasciste sanno dare così luminoso ed edificante esempio. La spontaneità entusiastica traspariva dai volti di tutte e nell'accento caldo della voce fatta più eloquente per gridare tutta la loro passione nel saluto al Federale ed alla Fiduciaria, nel canto fatto più sonoro e maestoso.

Soddisfazione dell'attiva Segretaria, che, in breve, ha saputo aumentare le iscrizioni al Fascio e alle varie categorie: tutte animandole alla comprensione dello scopo e all'orgoglio di appartenere al Partito.

Il Rapporto.

Esso ha inizio con la breve ma efficace relazione letta dalla Segretaria circa l'attività svolta nell'anno XIV.

Essa, dopo aver espresso la fede operante delle organizzate, le quali hanno collaborato efficacemente in ogni settore, illustra con concretezza di dati e di cifre l'efficienza dell'organizzazione. La sua forza numerica ascenderà col nuovo lessamento ad oltre 1500 organizzate.

L'attività svolta.

Le attività sono state multiforme e tutte svolte intensamente.

All'opera di assistenza hanno collaborato le Visitatrici fasciste apportando al popolo l'ausilio della loro solidarietà.

Per l'assistenza climatica è stato organizzato un Corso per Direttrici e assistenti di Colonia, dal quale sono stati tratti gli elementi capaci per l'assolvimento del delicato compito.

L'attività propagandistica e culturale è stata organizzata in armonia alle direttive impartite dalla Delegazione per la più ampia partecipazione delle Donne fasciste alle manifestazioni di idealità patriottica e di spiritualità fascista.

La Segretaria del Fascio femminile illustra poi l'attività sportiva delle Giovani fasciste, la cui organizzazione è particolarmente efficiente.

Il Gruppo delle Massaie rurali accoglie le donne dei campi, porge loro assistenza tecnica e ne inquadra le attività nella Organizzazione operante del Fascio femminile.

Chiude la elaborata relazione raccomandando a tutte le fasciste spirito e disciplina. Dice che tutte le donne devono sentire l'onore, l'orgoglio di appartenere al Fascio, di militare sotto i fulgidi gagliardetti, che sono il simbolo della nuova Italia, creata dal DUCE, nel ricordo dei gloriosi Caduti che sacrificarono la loro fiorente giovinezza per dare un'Italia potente, rispettata, imperiale. La donna, esclamava, deve essere fiera di esser stata chiamata a collaborare alla realizzazione di grandi ideali, che il DUCE ha indicato e indica. Non apatismo, non indifferenza quindi, ma spontanea adesione e soprattutto attività piena generosa per la realizzazione dei compiti riservati alla donna, perché quelli che sono gli ideali della Rivoluzione e del programma fascista, abbiano il loro massimo desiderato sviluppo, per il sempre maggiore potenziamento della Patria.

La bella Relazione, ascoltata con vivo interesse, ha suscitato calorosi applausi, mentre i Gerarchi si congratulavano con la Signora Anfossi.

Parla la Fiduciaria provinciale

Essa esprime il suo elogio alla Fascista Anfossi per l'opera intelligente e fattiva prestata. Dice pure il suo plauso alle collaboratrici, fra le quali la Segretaria del Fascio aveva particolarmente segnalato la Vice Segretaria, e alle organizzate, affermando che i risultati ottenuti dalla loro attività sono il segno indubbio di collaborazione operosa.

La fiduciaria Provinciale indicando i compiti che dovranno essere adempiuti in questo anno XV, rammenta le vaste possibilità di azione, che si presentano alle Donne per l'opera di elevazione spirituale fascista nella famiglia e nella società. Il Fascismo femminile ha dato la massima prova della sua potenzialità, dice la Fiduciaria, durante il periodo dell'assedio economico.

Nella nostra provincia, continua la Fiduciaria, i Comitati per la resistenza hanno agito con efficacia.

Dopo questa prova di vitalità, la organizzazione Femminile deve operare con immutato ardore per realizzare la missione che il Regime ha affidato alle Donne Fasciste.

Riferendosi alla proposta avanzata dalla Segretaria del Fascio per l'offerta di una culla e del corredo alle madri che daranno alla luce un bimbo in questo primo trimestre, esalta la maternità quale nobile missione della Donna italiana, la quale deve accettarla con gioia, conscia delle necessità imperiali della nostra Patria.

Direttive d'azione

La Fiduciaria provinciale illustra poi le direttive alle quali si ispira il programma d'azione per il corrente anno, con particolare riguardo alla attività sportiva delle Giovani fasciste, che sono l'espressione del dinamismo femminile, e all'inquadramento delle Massaie rurali, volute dal Regime per la partecipazione alla vita costruttiva del Fascismo delle donne dei campi.

La Fiduciaria conclude il fervido discorso, ordinando il saluto al RE Imperatore e al DUCE.

Le Donne che hanno seguito la parola della Gerarca con viva attenzione, manifestano con acclamazioni la loro piena adesione.

Il plauso del Segretario Federale

Infine, il Segretario Federale prende la parola per dire alla Segretaria, fascista Lina Anfossi, e alle collaboratrici il suo plauso per l'attività realizzativa che il Fascio Femminile di Acqui ha svolto parallelamente alla attività della Delegazione provinciale, la cui opera di coordinamento diretta dalla Fiduciaria ha fatto sì che mai venisse a mancare un proficuo collegamento fra gli organi centrali e la periferia.

Il Federale, riassumendo, i lavori del Rapporto riconferma la necessità di dedicare intensa attività per l'incremento demografico.

E' d'uopo, dice il Federale, che il Fascismo lessandrino, fra i primi sul fronte squadrista e delle attività costruttive, dia il suo valido apporto alla risoluzione del problema sociale, dalla quale verranno all'Impero nuove forze vitali per la prosecuzione della sua missione di civiltà romana.

Esaminando un altro importante compito dei Fasci femminili, quello assistenziale, nel quale debbono riflettere le virtù spirituali della Donna fascista, si rivolge alle Visitatrici fasciste per rammentare loro la delicatezza della missione assunta, la quale richiede profondo spirito di solidarietà e affettuoso cameratismo verso i bisognosi assistiti dal Partito.

Le brevi, ma eloquenti parole del Federale, ascoltate con fede, hanno suscitato nel cuore d'ogni Donna fascista nuovi propositi di adesione, che s'esprimeranno in una entusiastica unanime dimostrazione, rinnovata più calda al saluto alla Maestà del RE ed al Duce.

Quindi la bella imponente adunata si scioglie fra rinnovate dimostrazioni ai Gerarchi e fra i canti, in cui si esprimeva tutta la passione, l'ardore delle nostre Donne e Giovani fasciste.

QUI SI PARLA di immagini, di idee e di Dio

Per mezzo dei sensi noi veniamo a conoscere ogni cosa che ci sta intorno. Vedo un cammello? Odo una voce? Mi punge un ago? Odo una viola? Gosto una mela? Di ogni cosa mi rimane l'impronta, così che in seguito io potrò benissimo distinguere fra gli altri animali, quel cammello; fra le altre voci, quella voce, quella puntura, quel determinato odore della viola, quel gusto tutto proprio della mela. Se i sensi non mi avessero prodotto tali sensazioni, non potrei venire diversamente a conoscenza di quelle cose. E, se nel rivederle, le riconosco, vuol dire che di esse mi è rimasta quella che si chiama appunto immagine. Immagine dunque è la rappresentazione di cose materiali, le quali, appunto perché materiali, hanno colpito i miei sensi. Da ciò il detto: Nulla è in noi che prima non sia stato nei nostri sensi. E delle idee possiamo noi dire altrettanto?

Siamo al cinema: sullo schermo si proietta un'azione in cui, in un primo momento, l'ingiustizia trionfa. Ed ecco il popolino dei fanciulli scatta e fischia. Ma in seguito le parti si cambiano, e finalmente la giustizia trionfa. Ed ecco lo stesso popolino che irrompe ed entusiasta batte le mani. Perché? Chi ha insegnato a quei piccoli a distinguere il giusto dall'ingiusto? E perché approvano quello e biasimano questo? Questo concetto dell'onesta ci è dato anch'esso dai sensi? L'azione, nelle sue parti, è cosa materiale, e come tale i fanciulli la potranno ripetere; ma il giudizio sulla moralità o meno di essa è cosa astratta, che non può essere affermata dai sensi. Dove dunque ci viene? Se il fischio, il plauso fossero dati da vecchi, potremmo dire che dalla esperienza della vita hanno imparato a distinguere l'onesta dal suo contrario. Ma in fanciulli, del tutto ignari della vita? Bisogna dire che questo concetto è in loro, nella ancora vergine anima loro: l'azione materiale l'ha risvegliato, vivificato e li ha fatti plaudere e fischiare. Con gli anni potrà essere offuscata, e per molte cause, quella non ultima della necessità impellente del pane, della violenza delle passioni, delle perverse azioni umane in mezzo a cui si è costretti a vivere; quel concetto di bontà, di onestà, di giustizia può divenire la soddisfazione, comunque attuata, del proprio personale, anche malvagio, anche crudele interesse. Ma nella giovane età, no! Non per nulla Rousseau, nel suo "Emilio", vorrebbe che i fanciulli vivessero fuori e lontani dalla società, sempre, pur troppo, corruttrice!

Dunque nella ancora vergine anima fanciulla questo concetto di giustizia brilla come luce meridiana. E perciò dobbiamo riconoscere che esso è innato in noi. Però desta somma meraviglia udire che alcuni filosofi o negano questo concetto morale o lo vanno cercando, con la loro ragione, dove è vano trovarlo.

Concludiamo: il concetto, cioè l'idea di bene e di male, l'abbiamo scritta nel profondo dell'anima nostra; le sole immagini del mondo, che è fuori di noi, ci vengono dai sensi.

Chiunque voglia dare alle opere sue uno stile secondo il concetto dell'arte, scrittore, scultore, pittore architetto, studia ed imita i capolavori. Ma questo concetto del bello estetico viene all'artista dai sensi? No. I sensi ci danno ciò che è materiale, ciò che può essere misurato col compasso, col metro, cioè le dimensioni, i colori, la forma esteriore delle cose, non mai il bello che sgorga dall'armonia delle parti nel loro insieme, non dall'armonia dei colori, non mai il bello che si gusta dallo scritto di

un autore. Perché il concetto del bello estetico è anch'esso in noi, nell'anima nostra, e per ciò lo riconosciamo, lo gustiamo in un'opera d'arte. E se esso è in noi solo il germe, con lo studio dei grandi lo sviluppiamo così da divenire alti alla nostra volta a trasfonderlo anche nelle cose nostre. Ma se ci mancasse anche in germe, potremmo farlo nascere con lo studio? "Quel che Natura non volle dir" afferma Dante, "noi diremo mille Atene e mille Rome". E Cicerone conferma ancora: "Poëta nascuntur, oratores fiunt". "Chi non ha da natura il senso del bello, potrà studiare e comporre quanto vuole; diverrà un bravo scimmiettatore, non mai un artista."

Dunque tutte le idee sono in noi, non ci vengono dal fuori. Dico le idee del bello, del giusto, della morale.

Tutto questo l'ho detto per venire ad un'altra conclusione ben più importante.

(Continua)

P. PEROCO.

Premiazione del 1° Concorso del granoturco fra i Lavoratori Agricoli della Provincia di Alessandria.

Domenica 29 alle ore 10 in occasione della premiazione provinciale del grano, ha avuto luogo a Casa Littoria alla presenza di S. E. il Prefetto della Provincia anche la premiazione del Concorso Provinciale della 1° Gara Nazionale del granoturco indetta dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'agricoltura d'insieme con l'On. Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Hanno partecipato a questo Concorso 50 lavoratori agricoli della Provincia fra partecipanti e mezzadri e fra i 25 meglio classificati è stato suddiviso, in ordine alla sotto riportata classifica, uno speciale premio di L. 2000 che il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha gentilmente messo a disposizione dell'Unione dei Lavoratori Agricoli.

1° Premio — L. 300: Pipino Clelia, Bozzole di Valmaccà.

2° Premio — L. 200 cadano: Rota Luigi, Bozzole di Valmaccà; Pranzotti Luigi, id. id.

3° Premio — L. 100 cadano: Cavallero Angela, Castellazzo Bormida; Laguzzi Fortunata, id.; Molina Giuseppe, id.; Bonelli Giuseppe, Visone d'Acqui.

Premio di merito — L. 50 caduno: Zanobbio Luigi, Strevi; Torielli Paolo, S. Andrea di Cassine; Cirio Costantino, Bistagno; Piana Giuseppe, Melazzo S. Secondo; Gallo Angelo, Bistagno; Zunino Carlo, Ricaldone; Olivieri Savino, Bistagno Cartosio; Tocco Giuseppe, Acqui Valoria; Cipriotti Cipriano, S. Andrea di Cassine; Ricci Felice, Morsasco-Arneto; Garone Emilio, Pareto Arbarello; Moggio Giuseppe, Bistagno; Monti Giovanni, id.; Spingardi G. B., id.; Giacobbe Stefano, Spigno Monf.; Vercellino Antonio, Malvicino-Prazzini; Pizzorno Tommaso, Acqui-Fasciana; Nervi Pietro, Spigno Monferrato.

Diplomi di merito — Bertolotti Pietro, Gabiano, Monferrato; Boltri Giovanni, id.; Casagrande Giacinto, id.; Raimondi Silvino, id.; Tiotto Fratelli, id.

Il primo classificato, la partecipante Pipino Clelia da Ritala di Valmaccà che ha ottenuto una produzione unitaria di 66 quintali per ettaro, si è aggiudicato anche il terzo posto nella Gara Nazionale ed avrà l'alto onore di ricevere un premio di Lire 2000 dalle mani del DUCE, la mattina del 6 dicembre, a Roma.

ECZEMA

Eczeima, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni.

Ovunque: L. 7. — Rid. 5%, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia - Milano 54227 - 1935.

Fascio Femminile ACQUI

Le culle del Fascio Femminile

Il nostro Fascio per incrementare sempre più la nuzialità e la natalità ha disposto di offrire un lettino ed un corredo a tutte le novelle madri di bimbi che nasceranno entro il 1° trimestre in corso.

Già qualche mamma accogliendo con entusiasmo la nostra offerta si è presentata a questo Ufficio per prenotarsi onde poter usufruire del gentile dono.

Corsi del Fascio Femminile

Si sono iniziati in questa settimana le lezioni dei vari corsi istituiti dal Fascio Femminile.

Si rende noto alle organizzate che ancora desiderassero parteciparvi che i giorni di lezione sono i seguenti:

Martedì e Venerdì: Lingua Francese — dalle ore 20,30 alle 21,30, nei locali della Scuola Professionale Avviamento, gentilmente concessa dal Preside Prof. Violdaro.

Mercoledì: Lingua Inglese — dalle ore 20,30 alle 21,30, nei locali del Fascio Femminile.

Giovedì: Lezioni di taglio — dalle ore 20,30 alle 21,30, nei locali del Fascio Femminile.

Lunedì e Sabato: Atletica — alle ore 20,30 nella Palestra della Casa del Balilla.

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: dalle ore 14,30 alle 18, il Laboratorio benefico Fascista accoglie tutte le Cameraterose di lavorare per i bimbi poveri.

4° Elenco offerte per il Laboratorio benefico

Preside R. Giannasio, 66 indumenti per bimbi, confezionati dalle alunne delle varie classi, nell'anno XIV; Cavalli Edvige, 3 magliette; Signa Zita Barberis, 11 indumenti; Sorella Leoncina, 19 indumenti.

Rettifica di Direttore

In seguito alle dimissioni della Camerata Clotilde Morelli Accusani è stata chiamata a far parte del Direttorio la Fascista Trinchero Alda.

La Segretaria del Fascio Femminile.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 6 Dicembre 1936 - XV.

ALBERTINI

Via Vittorio Emanuele

L'arte nell'arredamento della casa

MOBILIFICIO BRUNO

STABILIMENTO - Via Vitt. Eman. 12 (Porta Nizza)
ESPOSIZIONE - Corso Bagni.

ANDREA TACCHELLA & FRATELLI

Acqui

Officina e Amminisrazione:

Via Cassino, 30
Telefono, N. 25

Apparecchi Radio di ogni tipo

Valvole

Grandioso assortimento lampadari ed apparecchi d'illuminazione

Impianti elettrici luce e forza

Riparazioni e avvolgimenti motori

Cinghie - Lubrificanti - Pompe

Macchinari e Materiali per

Industria - Eletticità - Radio

Acqui

Negozi:

Via Vittorio Em
Angelo Piazzetta
della Pretura.
Telefono N. 107

Municipio di Acqui

Verifica dei veicoli a trazione animale

(Carri merci ed agricoli - Furgoni Carriboite - Barrocci - Tamagnoni - Tombarelli - Vetture - Carrozzi - Bare ecc.)

Il Commissario Prefettizio ordina:

Tutti i possessori di veicoli a trazione animale, con residenza nel territorio del Comune, dovranno presentarsi, con tutti i loro veicoli a trazione animale completi di tutti gli accessori, nei luoghi e giorni per ciascun gruppo indicato, alla Commissione Comunale incaricata della verifica delle targhe dei veicoli stessi allo scopo di farne accertare la portata, la tara e la larghezza dei cerchioni.

Per ogni carro da verificare dovrà essere versata la somma di L. 2,20 dovute per diritto fisso di verifica.

La verifica è obbligatoria anche per i veicoli già provvisti di targa e per quelli i cui proprietari ne hanno già fatta denuncia all'Ufficio Comunale.

Le targhe dovranno essere in metallo delle dimensioni: cm. 0,05 x 15 x 7,50 incise chimicamente e punzonate elettricamente.

Coloro che non si presentassero nei luoghi e giorni sottoindicati saranno passibili di ammenda da L. 50 a L. 500.

La verifica avrà luogo anche in caso di cattivo tempo.

Gli Agenti Municipali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Si dovranno presentare alle ore 8 del corrente mese nei luoghi indicati: Frazione Visone il giorno 14 sulla Piazza del Peso Pubblico di Visone. Frazione Terzo il giorno 16 sulla Piazza della Stazione di Terzo. Frazioni Lussito e Moirano il 18 in Acqui, Vecchio Foro Boario.

Tutti i rimanenti il giorno 19 in Acqui, Vecchio Foro Boario.

Tariffe Medicinali

La Regia Prefettura di Alessandria comunica:

che nessun aumento è consentito o comunque tollerato per i prezzi di vendita al pubblico dei medicinali. S'intende altresì abrogato l'art. 4 del D. M. 22 Aprile 1936 XV recante modificazioni alla tariffa ufficiale dei medicinali per la vendita al pubblico, essendo tale articolo incompatibile con le disposizioni del citato Decreto Legge. L'Onorevole Ministero dell'Interno non darà pertanto ulteriore corso alle domande di revisione di prezzi delle specialità medicinali presentate dalle Ditte in base al predetto articolo.

STUDIO DENTISTICO

DOTT. R. GALLO

Corso Dante, 4 - ACQUI - Corso Dante, 4

VISITE Martedì e Venerdì dalle ore 9 alle 18

Cure moderne malattie della bocca e dei denti — Capsule oro Denti a perno — Bridge Works apparecchi senza placche e senza uncini — Dentiere coi sistemi più perfezionati — Apparecchi per raddrizzamenti — Masticazione perfetta.

CURE ED OPERAZIONI SENZA DOLORE